

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

PAGINA BIANCA



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico,

la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas spa durante l'esercizio chiuso con il progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di Amministrazione ha redatto e trasmesso insieme alla Relazione sulla gestione e ad altri elaborati informativi, nei termini e secondo le modalità previste dal Codice civile.

La Società Anas è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Azionista unico, ed opera - nel quadro di una convenzione trentennale stipulata nel 2002 con il Ministero delle Infrastrutture - quale concessionaria nella gestione, realizzazione e nella manutenzione degli impianti viari di interesse nazionale, secondo le modalità previste dalla stessa Convenzione. Ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione ANAS stipula altresì le Convenzioni per l'affidamento a terzi di concessioni di costruzione ed esercizio di autostrade ed opera come soggetto vigilante nei rapporti con le Concessionarie autostradali, per il tramite



dell'Ispettorato di Vigilanza (IVCA), istituito in forza dell'articolo 1, comma 1023, della legge 296/2006. La Società inoltre, svolge la propria attività anche in sedi extranazionali e si attiva nella funzione di pronto intervento e di regolazione della circolazione sul territorio nazionale, utilizzando le Sale operative compartimentali e la Sala operativa nazionale, che garantiscono il collegamento con il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero dell'Interno.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 24 giugno 2010, ha deliberato di conferire alla Reconta Ernst & Young spa, risultata aggiudicataria di apposita gara, l'incarico di revisione legale dei conti della Società, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012. L'Assemblea ha deliberato su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39.

L'attuale Collegio Sindacale di Anas, nominato nell'Assemblea ordinaria tenutasi il 24 giugno 2010, è composto da Alessandra dal Verme (Presidente), Antonio Iorio e Gianfranco Zanda e durerà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Questo Collegio, nello svolgere i propri compiti, si è attenuto ai dettami delle norme di riferimento e, in particolare, del Codice Civile, delle leggi e dei regolamenti di inerenza, nonché dei provvedimenti governativi, tenendo



anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e da soggetti aventi titolo.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti di generale e particolare vigilanza, sia mediante audizione del *management* e delle varie strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ancora, il Collegio Sindacale ha sistematicamente acquisito informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, poste in essere da Anas e dalle Società controllate.

In merito all'attività svolta si segnala quanto segue.

1. Il Collegio ha tenuto nell'anno 2010 16 riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C. - cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato personalmente o tramite sostituto - e ha redatto i relativi verbali sistematicamente trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti, al Presidente della Società, al Consiglio di Amministrazione ed al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Anas. Il Collegio ha preso parte nell'anno 2010 a 12



riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea sociale tenutasi il 24 giugno 2010.

Nelle riunioni del Consiglio e nell'Assemblea si è potuto constatare l'esistenza di un'apertura al confronto di opinioni fra i partecipanti. Le delibere sono risultate conformi alla legge, rispettose dello Statuto e dei corretti principi di amministrazione. Le determinazioni attinenti il settore tecnico sono state accompagnate da documentazione redatta secondo procedure consolidate sulle quali - nei limiti delle competenze di questo Collegio - si esprime un giudizio positivo, anche se appaiono migliorabili in vista del conseguimento di livelli più elevati di efficienza.

2. Il Collegio ha seguito le attività e le operazioni di maggior importanza che la Società ha effettuato con terzi e non ha riscontrato né atipicità né inusualità rispetto alla missione sociale e alle correnti condizioni di mercato, né è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto alcuni rapporti con "parti correlate". Adeguata informazione su tali operazioni è fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

3. Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione nelle



attività di *governance*, di direzione e di gestione. A tale proposito vanno segnalati gli interventi nelle seguenti materie e/o aree gestionali: applicazione del D.Lgs. 81/2008 in particolare del modello organizzativo gestionale riguardante la sicurezza dei cantieri ex art. 30; modello organizzativo gestionale ex D.Lgs. 231/2001; sistemi dei controlli interni; aggiornamento delle strutture organizzative aziendali; esame del funzionamento delle strutture operative e direzionali in relazione alla direttiva ministeriale 30 luglio 2007 sull'attività dell'Ispettorato di Vigilanza delle Concessioni Autostradali e sull'attività di istruzione delle Convenzioni e dei relativi progetti delle Società Concessionarie approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Anas; situazione fabbricati Anas; attività dell'Unità commerciale della Direzione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale; sistema delle procedure aziendali; contenzioso Anas; analisi del funzionamento del sistema informativo ICA (inventario cause Anas), e composizione del fondo rischi per contenzioso; risultanze della verifica amministrativo contabile del MEF - RGS; ex Fondo Centrale di Garanzia: relazione di cui al punto 6, parte 1, della Direttiva ministeriale (decreto min. 678/09); stato di attuazione del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione e trattamento dei dati personali); decreto legge 78/2010 (conv. in L. 122/210), Circolare MEF n. 40 del 23 dicembre 2010 e scheda di

✓
for

12



monitoraggio sul budget 2011 relativi alle misure di contenimento della spesa pubblica; Ordinanza del P.C.M. 25 novembre 2009, n. 3823 (emergenza rifiuti in Campania); abusivismo in materia di licenze e concessioni; Fondi in gestione nel bilancio dell'Anas; equilibrio fonti-impieghi; legge 136/2010 riguardante il piano straordinario contro le mafie; sistemazione di partite contabili relative al bilancio Anas; adempimenti riguardanti la chiusura del bilancio Anas; modalità relative all'attivazione di uno scambio efficace d'informazioni con la Società di Revisione.

Periodici e sistematici sono stati gli incontri e i confronti con il Responsabile dell'Unità di *Internal Auditing*, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, con il Presidente ed i Componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, con i Condirettori Generali e con il Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi.

4. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. La struttura organizzativa è di fondamentale importanza per il razionale comportamento dell'impresa perché, da un lato, consente la specializzazione delle funzioni e, dall'altro, permette il coordinamento e l'armonizzazione delle attività poste in essere dalle varie persone che ricoprono i ruoli organizzativi. Sulla base delle informazioni raccolte dai



dirigenti preposti e dal riscontro degli ordini di servizio emanati in materia, sembra al Collegio di poter constatare che l'attività volta alla creazione, all'aggiornamento e alla gestione della struttura organizzativa sia caratterizzata da una positiva tensione allo sviluppo di ruoli organizzativi specializzati, organicamente integrati e rivolti in modo unitario al perseguimento degli obiettivi aziendali. La specificazione e la descrizione dei compiti, delle responsabilità (soprattutto ai livelli inferiori) e dei poteri sono suscettibili di miglioramenti, così come si avverte la necessità di sviluppare ulteriormente il sistema procedurale volto a presidiare i processi decisionali, di esecuzione e di controllo della Società, anche con riferimento alle concessioni autostradali vigenti e da stipulare, e a limitare a livelli ragionevoli il rischio aziendale.

La struttura organizzativa dell'Anas, al 31 dicembre 2010, continua ad essere articolata in tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimonio; Amministrazione, Finanza e Commerciale) che riportano al Presidente - Direttore Generale. Alle dipendenze di quest'ultimo è collocato un sistema di organi costituenti lo "staff centrale": Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi; Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali; Unità Legalità e Trasparenza; Pianificazione Strategica; Affari Societari e Segreteria del Consiglio di Amministrazione; Segreteria



Tecnica e *Internal Auditing* (tale organo, per disposizione statutaria, riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione). E' collegato direttamente al Presidente anche l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali che ha il compito di controllare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari e che opera in regime di autonomia gestionale e separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile così come stabilito dalla legge 296/2006 e dalla Direttiva Interministeriale del 30 luglio 2007. La struttura a livello centrale è integrata dal Comitato di Sorveglianza ex Fondo Centrale di Garanzia che ha il compito di gestire il patrimonio del Fondo stesso e che opera in condizione di autonomia contabile nell'ambito dell'Anas in virtù della L. 296/2006.

La struttura organizzativa Anas è composta, oltre che dagli organi di Direzione Generale, da un'ampia ed articolata struttura di unità periferiche diffusa in modo capillare sul territorio nazionale e costituita sostanzialmente da Compartimenti e Uffici Speciali.

In materia di morfologia dell'organizzazione va segnalato che la sperimentazione del nuovo "Modello organizzativo di esercizio e di manutenzione della rete di viabilità di interesse nazionale" (la cui conclusione era stata prevista entro il 2010 e segnalata nella Relazione del Collegio



Sindacale del 2009) ha subito un ritardo nei tempi di attuazione. Il Collegio pertanto raccomanda che vengano adottate rapide ed efficaci soluzioni riguardanti il modello di funzionamento dell'esercizio.

Nel corso del 2010, i principali aggiornamenti della struttura organizzativa sono stati i seguenti:

a) con ordine di servizio n. 32 del 18 dicembre, è stata rivisitata la struttura organizzativa della Condirezione Generale Tecnica articolata in quattro direzioni: Direzione Centrale Progettazione, Direzione Centrale Nuove Costruzioni, Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie. Con ordine di servizio del 10 marzo 2010, è stata ridefinita la "missione" della Condirezione Generale Tecnica e precisato il suo modello organizzativo e, in particolare, compiti, responsabilità e poteri degli staff di servizio e delle quattro Direzioni Centrali sopracitate e le relative articolazioni organizzative. Con la revisione organizzativa l'Unità Ricerca e Innovazione è stata trasformata in Direzione Centrale Risorse e Nuove Tecnologie con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca di soluzioni tecnologiche innovative; le funzioni dell'Unità Iniziative Internazionali che, in precedenza, era alle dipendenze della Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, sono confluite nella



Direzione Centrale Nuove Costruzioni; a quest'ultima Direzione risponde anche la funzione "Sicurezza dei Cantieri";

b) con delibera del Consiglio di Amministrazione di Anas del 16 dicembre 2009, l'Unità Sistemi informativi (che in precedenza era collocata direttamente in posizione di staff del Presidente) è stata trasferita alla Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, che è stata ridenominata Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi. Con ordine di servizio n. 1 del 2 febbraio 2010, è stato definito il nuovo modello organizzativo di quest'ultima Direzione Centrale, che è stata articolata in due Vice Direzioni: Vice Direzione Risorse, Organizzazione e Affari Generali e Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti; sono state previste anche quattro unità in staff al Direttore. La ristrutturazione è stata ispirata sia dall'obiettivo di realizzare sinergie tra le esigenze operative dei processi gestionali e gli strumenti informatici di supporto, sia dalla necessità di semplificare la struttura organizzativa e di ricondurre processi similari/omogenei nell'ambito di una stessa Unità. Sempre con ordine di servizio del 2 febbraio 2010, è stata aggiornata l'organizzazione dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, che ha il compito di curare la definizione e l'applicazione degli indirizzi e delle politiche della Società in tema di sicurezza del lavoro e della prevenzione dei rischi, in applicazione del D.Lgs. 81/2008;



c) con ordine di servizio del 3 dicembre 2010 è stato revisionato il modello organizzativo della Direzione Centrale Progettazione. La nuova struttura prevede due unità organizzative in staff al Direttore Centrale (Ambiente e Territorio e Servizio Pianificazione Trasportistica) e quattro unità in linea: Vice Direzione Ingegneria Specialistica, Coordinamento Nord, Coordinamento Centro, Coordinamento Sud;

d) con ordine di servizio del 18 gennaio 2011, è stato parzialmente revisionato il modello organizzativo dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali. Rispetto alla struttura precedente, la principale variazione riguarda la collocazione dell'Unità Qualità che è passata dall'area Vigilanza Concessioni all'area Attività Ispettive. Rilevante, ai fini dell'efficienza operativa, è stato il provvedimento del 30 marzo 2010 che ha riguardato la riorganizzazione degli Uffici Ispettivi Territoriali di Genova, Bologna, Roma e Catania; in particolare, sono state definite le responsabilità: assicurare la pianificazione dell'attività ispettiva, garantire il controllo dell'esecuzione dei progetti (investimenti) approvati, garantire il controllo sull'esecuzione dei lavori di manutenzione; verificare il rispetto dei parametri tecnici di qualità e sicurezza inseriti nella convenzione, assicurare il controllo dei livelli di servizio della rete autostradale, elaborazione e invio dei report ispettivi all'unità centrale.



Va rilevato che in tema di gestione dell'organizzazione, la società ha continuato a dedicare rilevanti sforzi al miglioramento della formazione del personale ed alla sua motivazione. Come si è segnalato nella precedente Relazione del Collegio Sindacale del 2009, con ordine di servizio del 2 febbraio 2010, è stato istituito il "Centro per l'Alta Formazione" che ha il compito di delineare i criteri e gli strumenti per la formazione del personale in rapporto agli obiettivi definiti nel Piano annuale per la formazione. In tema di addestramento e formazione, il Collegio raccomanda che la Società prosegua nello sforzo di migliorare la qualità del processo formativo sia con riguardo alle tematiche di tipo gestionale, sia sotto il profilo di migliorare le qualità manageriali di coloro cui sono confidate funzioni direzionali di programmazione, organizzazione, controllo, coordinamento e di motivazione del fattore umano.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, valutandone l'adeguatezza mediante incontri con i dirigenti, con il Preposto alla funzione di *Internal Auditing*, con la Società di Revisione e mediante l'acquisizione ed analisi di documentazione.

Il sistema di controllo interno è costituito dal complesso di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate - mediante un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali - a realizzare



una gestione corretta, coordinata, efficiente e coerente con gli obiettivi aziendali. Un valido sistema di controllo interno muove dall'esigenza di sviluppare, all'interno del sistema aziendale, procedure e comportamenti trasparenti, affidabili e collegati a precise responsabilità. Esso, in sostanza, contribuisce ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione, la sua conoscibilità, la verificabilità, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale.

La complessiva architettura del sistema di controllo interno della Società è basata sui seguenti organi: a) Consiglio di Amministrazione, che sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne verifica l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, il tutto al fine di fare in modo che i principali rischi aziendali siano identificati, gestiti e monitorati; b) Presidente-Direttore Generale che sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e che attua le linee di indirizzo elaborate dal Consiglio di Amministrazione; c) Unità di *Internal Auditing*, preposta al controllo interno. Ad essa sono attribuite le funzioni di verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema e, in caso siano rilevate anomalie, di proporre i piani correttivi e di informare gli organi interessati. Riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione; d) Unità Organizzazione,



Sviluppo e Qualità, che ha il compito di assicurare l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei vari processi aziendali e le relazioni tra le unità che partecipano ad uno stesso processo; e) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ha il compito di predisporre un sistema di procedure amministrative e contabili (da aggiornare continuamente) per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato e di curare le comunicazioni di carattere finanziario; f) Controllo di Gestione (che fa capo alla Condirezione Generale, Amministrazione, Finanza e Commerciale), che ha la funzione di presidiare tecnicamente il sistema di programmazione e di rilevare ed analizzare gli scostamenti tra decisioni ed azioni, di individuarne le cause e di contribuire a sviluppare piani di correzione che possano incidere sui piani e sull'attività operativa.

Fa parte integrante del sistema di controllo interno il "Modello Organizzativo gestionale 231" ed il relativo Organismo di Vigilanza che disciplina i controlli interni in relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reati commessi dai dipendenti e collaboratori della Società.

Il sistema di controllo interno è altresì collegato all'elaborazione, implementazione e controllo del Modello